



# Il consumo di ALCOL nell'A.S.S.1 "Triestina": i dati 2010-2013 del sistema di sorveglianza Passi

Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni)	ASS1 % (IC95%)	Pool nazionale % (IC95%)	FVG % (IC95%)
Consumo a maggior rischio*§	26,7 (24,2-29,2)	17,0 (16,7-17,2)	29,1 (28,0-30,2)
- Consumo abituale elevato **	5,2 (3,9-6,5)	4,0 (3,9-4,1)	nd
- Consumo fuori pasto	12,3 (10,5-14,2)	7,8 (7,7-8,0)	nd
- Consumo binge***§	15,2 (13,1-17,3)	8,7 (8,5-8,9)	15,6 (14,7-16,5)

\* consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore binge.

\*\* più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

\*\*\* chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

§ i dati si riferiscono al periodo 2010-2012

nd non disponibile

## Consumi di alcol

Il 74 % degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica<sup>1</sup>.

Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini, nelle fasce di età più giovani e nelle persone con alto livello di istruzione.

Circa un quarto degli intervistati (27%) può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio o perché fa un consumo abituale elevato (5%) o perché bevitore fuori pasto (12%) o perché bevitore binge (15%), oppure per una combinazione di queste tre modalità.

Il consumo di alcol a maggior rischio è associato in maniera statisticamente significativa con l'età più giovane (18-34 anni) e il sesso maschile, senza un particolare gradiente socio-economico.

Nella regione FVG la percentuale di persone con consumo a maggior rischio non differisce significativamente da quella dell'ASS1 (29%).

Nel periodo 2010-2013, nel Pool di ASL le percentuali di bevitori a maggior rischio sono del 17%, con un evidente gradiente Nord-Sud.

## L'atteggiamento degli operatori sanitari

Solo una piccola parte degli intervistati (21%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol.

La percentuale di bevitori a rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 3%.

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza.

Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi)	ASS1 % (IC95%)	Pool nazionale % (IC95%)	FVG % (IC95%)
Persone cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono*	20,8 (18,4-23,4)	14,8 (14,6-15,1)	23,5 (22,4-24,7)
Consumatori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno**§	2,7 (0,8-4,5)	6,2 (5,8-6,6)	nd

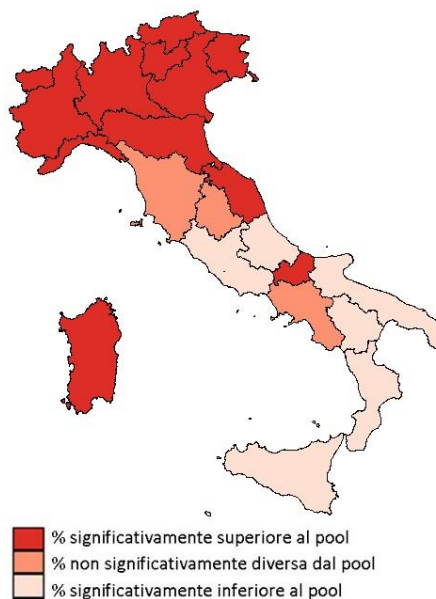
\* il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

\*\*il denominatore comprende tutti i consumatori a maggior rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono

§ i dati si riferiscono al periodo 2010-2012

nd non disponibile

Consumo di alcol a maggior rischio Pool di Asl, PASSI 2010-2013 (%)



<sup>1</sup> L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

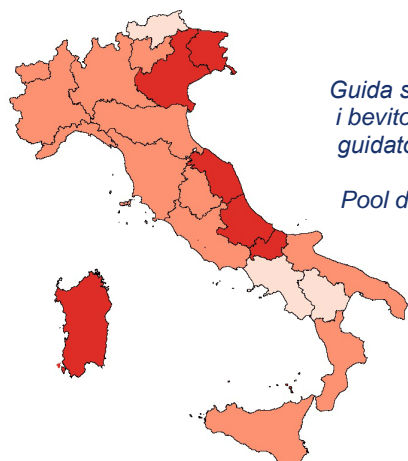
## Alcol e guida

Secondo i dati 2010-2013 del sistema di sorveglianza PASSI relativi all'ASS 1 "Triestina", tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi, il 9% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (15%) che dalle donne (1%), fra le persone con più di 25 anni, fra le persone senza o con qualche difficoltà economica e con livello di istruzione più elevato, ma le differenze rilevate non sono significative dal punto di vista statistico. Nella classe 18-24 anni, nessun intervistato ha dichiarato di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol.

A partire dal 2010 si osserva trend in diminuzione nella percentuale di persone che ha dichiarato di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol (dal 14 nel 2010 al 6% nel 2013). Nella regione FVG ha dichiarato di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol il 12% degli intervistati.

Nel quadriennio 2010-2013 nel Pool di Asl il 9% di intervistati ha dichiarato di aver guidato sotto effetto dell'alcol (lo 8% nella classe 18-24 anni).



Guida sotto l'effetto dell'alcol tra i bevitori 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi  
Pool di Asl, PASSI 2010-2013 (%)

■ % significativamente superiore al pool  
■ % non significativamente diversa dal pool  
■ % significativamente inferiore al pool

## Conclusioni

La maggior parte degli intervistati nell'ASS 1 Triestina beve moderatamente o non beve alcol. Tuttavia, si stima che circa **un quarto** degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. I dati mettono in risalto uno scarso interesse dei medici e degli altri operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti: solo pochi bevitori a rischio riferiscono di aver ricevuto dal proprio medico un consiglio di bere meno.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un problema diffuso: poco meno di **un guidatore su dieci** ha un comportamento a rischio. **Un terzo** degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine, ma i controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, sono ancora poco diffusi nell'ASS 1.

### Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Ad Aprile 2014 sono state caricate complessivamente oltre 220 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi)



## Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

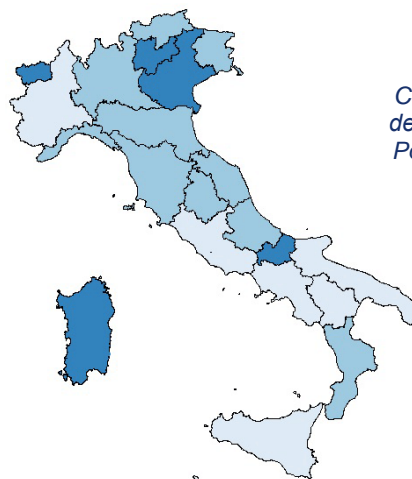
Il 32% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media 2 volte.

Nella regione FVG ha dichiarato di essere stato fermato dalle forze dell'ordine il 44% degli intervistati (differenze significative rispetto all'ASS 1).

Nel quadriennio 2010-2013, nel Pool di Asl la percentuale di persone fermate dalle Forze dell'Ordine è del 35%.

Tra chi è stato fermato, il 12% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani, soprattutto in quella fra 25-34 anni (26%).

Controlli delle forze dell'ordine (ultimi 12 mesi) ASS 1 "Triestina"	% ASS1 (IC95%)	Pool nazionale % (IC95%)	FVG % (IC95%)
Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo*	32,1 (29,4-34,7)	34,6 (34,3-34,9)	44,1 (43,0-45,1)
Effettuato l'etilotest*	12,3 (8,9-15,6)	10,8 (10,5-11,4)	12,9 (11,9-14,0)



Controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi  
Pool di Asl, PASSI 2010-2013 (%)

■ % significativamente superiore al pool  
■ % non significativamente diversa dal pool  
■ % significativamente inferiore al pool